

SEMINARIO

Una giornata internazionale di studio, organizzata dagli atenei di Udine e di Trento con l'Associazione italiana di sociologia (Ais), per studiare alcuni aspetti del produttore a livello mondiale di hardware, software e apparecchiature per le telecomunicazioni

Ieri, a Palazzo Florio, sono state esaminate le ricadute sociali della modernizzazione e dei nuovi media in Cina con alcune considerazioni particolarmente interessanti. Prima tra tutte: un diverso approccio e uso

Internet e cellulari, i cinesi sfruttano tutte le funzioni e il 97% manda sms

del cellulare e di Internet. Quello che per noi è solo uno strumento, per i cinesi è un essenziale elemento della vita quotidiana: «In Cina il cellulare costa quanto uno stipendio mensile medio, ma è fondamentale averlo e viene sfruttato in modo sofisticato in tutte le sue funzioni - ha espresso la docente Leopoldina Fortunati dell'Università di Udine -; tutte le infor-

mazioni di lavoro, ad esempio, passano tramite cellulare. Basti poi pensare che il 97 per cento della popolazione usa gli sms per comunicare e in molti fanno uso dello strumento anche per chattare on line»

Il più grande mercato di telefoni cellulari sta per spodestare l'America anche del primato di Internet. Un dato tra tutti può far riflettere: mentre in Italia il lavoratore immigrato

rischia di essere escluso dall'uso delle nuove tecnologie, in Cina è proprio tramite queste che riesce a integrarsi nella società e mantenere i rapporti con il Paese d'origine. «Con la modernizzazione e i nuovi media in Cina si sta assistendo anche a un cambiamento dello stile di vita e di alcuni valori - ha detto il professore Zhang Gangfeng dell'Università cinese dello Zhejiang - restano la menta-

lità imprenditoriale e la laboriosità nel lavoro ma si sta perdendo il senso di autorità». Aumenta, dunque, la necessità di un approccio sociologico: «In Cina non esiste una tradizione sociologica, si sta quindi guardando all'Europa per carpirne principi e contenuti - ha espresso Roberto Cipriani, presidente dell'Ais-. Esistono però delle barriere metodologiche e linguistiche che non permettono una semplice trascrizione, bisogna elaborare delle strategie specifiche per quel contesto».

Valentina Mansutti